

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00167049

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Annunciazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Castelluccio Inferiore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Castelluccio Inferiore

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Galanti Antonio
AUTA - Dati anagrafici	XVIII secolo
AUTH - Sigla per citazione	00000417

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	234
MISL - Larghezza	128

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni	vistosa lacuna nella parte centrale; pellicola pittorica interessata da un

specifiche	a diffusa craquelure
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1997
RSTE - Ente responsabile	SPSAE MT
RSTN - Nome operatore	Sofia Vakali
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura la scena dell'Annunciazione secondo la tradizionale iconografia: a sinistra è raffigurato l'Arcangelo Gabriele, poggiante su un a nuvola, coperto da una veste bianca ed un ampio manto svolazzante; solleva l'indice della mano destra ad additare il cielo, mentre nella sinistra ha un giglio bianco. In primo piano sul lato destro è dipinta la Vergine, che, inginocchiata ed intenta nella lettura, si volta sorpresa all'arrivo dell'Angelo. Alle sue spalle si intravede un alto basamento che sostiene due colonne, coperte da un banco di nubi e dalle teste alate di tre cherubini che guardano verso l'alto, dove è dipinta la Colomba dello Spirito Santo, circondata da un'aureola di luce che illumina la scena. Al centro il dipinto è diviso in due da una grossa lacuna. Sul fondo si vede una testa d'angelo ed in basso, a sinistra, una piccola architettura.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 2; 11 G 184; 11 E 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Arcangelo Gabriele. Figure: angeli; cherubini. Simboli: Colomba dello Spirito Santo. Oggetti: libro. Piante: giglio fiorito. Mobilia: inginocchiatoio. Abbigliamento. Architetture.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	ANT. O GALANT. P.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	votiva
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	A DEVOZIONE DI GIUSEPPE D'AMBROSIO
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è l'unica opera firmata fra le tele presenti in questa chiesa; la firma, rinvenuta in seguito all'intervento di restauro effettuato nel 1997, reca il nome di Antonio Galanti, che non è seguito, purtroppo, da alcuna data. Risulta difficile, pertanto, risalire con esattezza all'anno in cui è stato realizzato il dipinto che tuttavia racchiude un'eleganza formale e compositiva, una vivacità di colori ed una luminosità diffusa, tutti elementi riscontrabili nelle opere di tradizione solimenesca e qui tradotti in un linguaggio meno aulico. La tela può essere riferita, a mio avviso, alla seconda metà del Settecento, epoca in

cui l'arte dei grandi maestri si afferma anche nei piccoli centri, attraverso la maniera di artisti che la traducono in un linguaggio più modesto, del tutto personale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT B4716

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo

Ad maiorem Dei gloriam

MSTL - Luogo

Convento di Sant'Antonio

MSTD - Data

1997

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2006

CMPN - Nome

De Stefano V.

FUR - Funzionario responsabile

De Leo M.G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

De Stefano V.

AN - ANNOTAZIONI